

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

Prendiamo nota, colla più viva compiacenza, della commovente solidarietà italiana affermata a mitigare i pietosissimi effetti del terribile flagello. È stata una nobile gara che ha spronato tutti, Re e Popolo, Governo ed Enti pubblici, Istituti ed Associazioni al soccorso per i danneggiati dal terremoto.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato come primo stanziamento la somma di 30 milioni per i paesi colpiti dalla immane sventura; ha prorogato al 1915 il pagamento delle imposte per i Comuni che subirono i danni del terremoto; ed altri benefici di indole economica ha concesso alle varie popolazioni danneggiate.

La guerra d'Europa è nel suo grande bolloré: grande impressione ha destato il raid degli Zeppelin sulle coste britanniche, ma accanto all'impressione terrificante si solleva il grido della protesta universale considerandosi la manovra guerresca come un attentato al diritto delle genti perché gli odigni dell'aria lanciarono bombe su città aperte. I giornali francesi non a torto scrivono che questi Zeppelin sono i migliori agenti del reclutamento delle forze inglesi!

La Commemorazione di Alessandro D'Ancona

Oggi, alle ore 10,30, nel R. Teatro Rossi, il prof. Vittorio Cian della Università di Torino, (egli ricopre anche nella nostra Università con grande onore la cattedra di letteratura italiana) per iniziativa della Associazione Liberale Monarchica pisana commemorerà Alessandro D'Ancona, che fu dell'Associazione presidente onorario.

La cerimonia della commemorazione avrà luogo in forma solenne con invito alle autorità, alle associazioni ed ai Circoli politici, al corpo universitario, agli Istituti, alle Scuole ecc.

Per cura della istessa Associazione Liberale Monarchica sarà apposta alla casa dove il nostro illustre concittadino ebbe i natali (ed è la casa del cav. Carlo Lawley in piazza Carrara, già piazza S. Francesco) una lapide commemorativa colla iscrizione dell'on. senatore prof. Francesco Buonamici.

Per il Bonificamento di Bientina

La Deputazione del Bonificamento di Bientina si è riunita alcuni giorni fa nella sua sede in Pisa, per deliberare in definitivo sulle pratiche ed azioni da svolgere, al fine di trasformarsi in Consorzio di Bonifica, e portare a compimento le opere che devono liberare per sempre la grande plaga del già lago bientinese dal dominio delle acque.

È bene dire due parole di schiarimento su questa importante questione, che interessa tre provincie, e numerose popolazioni tutte dedite all'agricoltura ed ai lavori di terrazzieri.

In questi ultimi anni l'ufficio del Genio Civile, mercé l'opera illuminata e valorosa del cav. Roselli che da tanti anni si dedica alla bonifica di Bientina, ha posto tutta la sua cura perché siano effettuate le grandi opere di risanamento, che debbono far carico allo Stato.

Principale fra esse l'ampliamento dell'Emisario, il secondo tronco del quale, dalla Botte all'Isola, fu in questi giorni appaltato.

È da notarsi però che, secondo le istruzioni del Consiglio Superiore dei LL. PP., l'effetto dell'ampliamento del Canale anzidetto doveva limitarsi a deprimere l'altezza delle acque di piena fino al livello dei terreni più bassi. In conseguenza questi terreni non raggiungerebbero la loro bonifica agli effetti della coltivazione; né d'altra parte può pretendersi di più dal Canale ampliato, senza andare incontro a spese ingenti, sproporzionate allo scopo.

È da notare pure che, oltre al rendere più efficace l'Emisario, per completare la bonifica occorrono altre importanti opere per la sistemazione delle acque montane.

In questo stato di fatto la Deputazione del Bonificamento di Bientina, creata col *motu proprio* granducale del 1853 col quale si decretava il prosciugamento del lago e padule di Bientina, non aveva trascurato di interessarsi degli effetti straordinariamente vantaggiosi che le tre bonifiche meccaniche, impiantate da due Consorzi e da un grande proprietario, avevano in breve apportato in larghe zone di terreno alluvionale, oggi esuberanti delle migliori e più proficue coltivazioni.

Di quella Deputazione è membro autorevole il cav. ing. Corsi, autore ed esecutore di quelle bonifiche, il quale in un'adunanza del Giugno decorso propose ai Colleghi che la Deputazione si ponesse risolutamente sulla via di un'azione da svolgere, in prò della bonifica di Bientina. Lo scopo era questo: trasformare la Deputazione, nel senso che, pur conservando le attuali attribuzioni, potesse avere anche quelle di Consorzio

di bonifica in conformità delle leggi vigenti. Provvedere quindi a compiere i lavori di sistemazione delle acque montane, per poi, coll'ausilio di una bonifica meccanica, rendere completamente prosciugati i terreni demaniali e quelli più bassi dei privati.

Questi lavori di prosciugamento però dovevano esser preceduti dalla concessione per parte del Demanio delle sue preselle in prò della Deputazione; la quale, dopo averle bonificate, le avrebbe repartite fra le popolazioni circostanti all'antico lago e padule, con la forma dell'entusi o con altra più democratica forma che si fosse presentata.

La Deputazione unanime e con entusiasmo aderì alle proposte e fu in conformità di esse avanzata domanda al Ministero dei LL. PP. con la quale, rendendo manifeste le sue intenzioni, l'autorevole consesso chiedeva di poter subito iniziare gli studi, d'accordo coll'ufficio del Genio Civile, al fine di preparare gli atti tecnici che dovranno esser di base alla trasformazione della Deputazione in Consorzio di Bonifica.

Il Ministero rispondeva facendo plauso alla lodevole iniziativa, e ponendo a disposizione tutti quegli studi che degli Uffici suoi dipendenti già furono fatti.

In conseguenza la Deputazione deliberava di dare incarico al suo vice segretario, geometra sig. Cesari, di preparare sotto la direzione e la guida dei chiarissimi cav. ing. Corsi e ing. Giuseppe Marrucchi, figlio del presidente della Deputazione, gli atti tecnici anzidetti. A questo scopo tanto l'ing. Corsi che l'ing. Marrucchi hanno dichiarato di prestare l'opera loro gratuitamente.

Il problema è stato studiato con molta ponderatezza sia dal lato tecnico e più ancora dal lato finanziario; per cui i propositi della Deputazione sono molto seri e sarà proceduto con la più grande energia, per raggiungere l'alto e nobile scopo.

Quel consesso anzi nella sua adunanza, si è pure interessato della grave questione sorta fra l'Impresa assuntoria dei lavori dell'Emisario e le Cooperative di lavoro; temendo che dal sorto conflitto possa derivare un ritardo all'inizio dei tanto desiderati lavori.

Ha votato quindi un ordine del giorno da trasmettersi al Ministero dei LL. PP. ponendo in rilievo i danni gravi che risentono gli agricoltori dal ritardo di quelle opere e rilevando che non è possibile si sia trascurato da chi studiò il progetto di considerare l'impiego della mano d'opera. In conseguenza si è chiesto che il Ministero adotti quei provvedimenti atti ad assicurare il pronto inizio dei lavori, senza che la macchina sostituisca dov'è possibile le braccia di tante centinaia di operai, che non trovano oggi impiego veruno.

Il «Ponte» non può che plaudire alla bella iniziativa della Deputazione, facendo voti che nulla ostacoli lo svolgimento del suo nobile programma, e che desso serva di esempio ad altri per risanare tante devastate plaghe, alle quali è così intimamente legata la prosperità di Pisa.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio è convocata per Mercoledì 27 Gennaio per le comunicazioni della Presidenza: per l'accertamento del valore dell'energia elettrica in Piombino agli effetti dell'applicazione della tariffa daziaria per tale energia; per appoggiare una domanda del Comune di Piombino riguardo al servizio ferroviario Piombino-Cecina-Volterra (relatore Bartoli), per il rilascio di certificati che attestino l'idoneità di Ditte commerciali ed industriali a concorrere ad aste e forniture; per il resoconto 1914; per l'accertamento dei residui della gestione morale 1914; per il contributo a sollievo della disoccupazione nel Comune di Volterra; e per il sussidio a favore delle famiglie danneggiate dal terremoto.

Ai Sambacorti

La Giunta per i danneggiati dal terremoto.

Con una deliberazione di urgenza la Giunta Comunale ha stanziato la somma di *Lire Duemila* come contributo del Comune di Pisa a favore dei danneggiati dal terremoto.

IN PUNTA DI PENNA

L'imperatore tedesco ed i socialisti più tedeschi di lui.

Quell'uomo onnipotente che impera in Germania secondo il titolo, ma che è un poco il padrone di tutto il mondo, non è dalle cure della guerra distratto dalla cura delle diurne pubblicazioni... patriottiche.

Egli ha scritto l'altro giorno alla Granduchessa di Baden per dichiararle che non ha paura di battersi contro un *universo di nemici* e per rassicurarla che alla testa della patria unita adempierà vittoriosamente il *compito patriottico*.

L'Imperatore Guglielmo non pensa che l'*universo nemico* è una bella frase che ha creato da sé con tutte le sue conseguenze e che l'Universo intero, almeno quello civile, non giustifica affatto con tante carneficine il compito di Lui anche se per un diversivo assai immaginoso lo vuol definire patriottico!

Ma più allegro del grande Guglielmo è quel partito socialista tedesco che protesta contro la stampa di fuori che inventa delle opposizioni e delle scissure fantastiche, mentre di fatto l'accordo di tutta la tedescheria socialista è più che mai compatto e risoluto.

Benissimo! Ma allora il socialismo internazionalista è la più grossolana turlupinatura del mondo. E lo spargimento di tanto sangue secondo il nuovo Vangelo socialista tedesco non è altro che un «compito patriottico», proprio come quello dall'Imperatore potentissimo!

Ma vuole la pace?

L'Imperatore Guglielmo ha scritto al Cancelliere perché non siano fatte le feste abituali in occasione del prossimo suo compleanno: cerimonie religiose si (Egli non vuol guastarsi col suo vecchio Iddio) e pure vacanze nelle scuole perché i ragazzi si divertano un giorno, e quando saranno grandi li farà divertire anche di più alle trincee; ma nessuna solennità. Tanto è sicuro della fedeltà e della simpatia del suo popolo col quale vuole innalzare i voti a Dio per la continuazione delle vittorie (ma quali?) e per l'avvenire felice della cara patria, dopo una *pace piena di onore*.

Appuntiamo: il Kaiser è arrivato a parlare di pace. È vero che la vuole piena di onore; ma questo è un apprezzamento, e certe cose poi si prendono come uno può averle.

Futurismo.

A cura del «Movimento futurista» è stata pubblicata la Cartolina futurista per la bandiera idem: una bandiera verde, bianca e rossa che ha lo spazio rosso maggiore degli altri due colori messi insieme per dare così il vero colorito della situazione presente che è tutta tinta di sangue. Nel rosso sta scritto: marciare, non marciare.

La Direzione del «Movimento Futurista» ha accompagnato la bandierina sanguigna col discorso tenuto sei anni fa da Marinetti, capo del futurismo, e che pare pazzesco ma che oggi invece è riconosciuto rigorosamente logico.

Vale la pena di riprodurlo perché è magnifico nella sua vibrazione futurista; e perché basta leggerlo per convincersi, dopo la lettura, che il più grande futurista della umanità è nientedimeno — non se ne abbia a male il geniale poeta Marinetti — il grande Imperatore della Germania.

Ecco il discorso indirizzato agli abitanti di Podogro (Roma) e di Paralisi (Milano):

«Vigliacchi! Vigliacchi! Perché queste vostre strida di gatti scorticati vivi? La guerra? Ebbene, sì: essa è la nostra unica speranza, la nostra ragione di vivere, la nostra sola volontà!...

«Sì, i nostri nervi esigono la guerra e disprezzano la donna, poiché noi temiamo che braccia supplici s'intreccino alle nostre ginocchia, la mattina della partenza!... Che mai pretendono le donne, i sedentari, gli invalidi, gli ammalati, e tutti i consiglieri prudenti? Alla loro vita vacillante, rotta da lugubri agonie, da sonni tremebondi e da incubi gravi, noi preferiamo la morte violenta e la glorifichiamo come la sola che sia degna dell'uomo, animale da preda.

«Questo v'indigna? Mi fischiate? Alzate la voce! non ho udito l'ingiuria! Più forte! Che cosa? Ambiziosi? Certamente! Siamo degli ambiziosi, noi, perché non vogliamo strofinarci ai vostri fetidi velli, o gregge puzzolente, color di fango, canalizzato nelle strade antiche della Terra!... Ma «ambiziosi» non è la parola esatta! Noi siamo piuttosto dei giovani artiglieri in baldoria! E voi dovete, anche a vostro dispetto, abitarvi al frastuono dei nostri cannoni! Che cosa dite? Siamo pazzi? Evviva! Ecco finalmente la parola che aspettavo!... Ah! Ah! Bellissima trovata!... Prendete con cautela questa parola d'oro massiccio, e tornatevi presto in processione, per celarla nella più gelosa delle vostre cantine! Con quella parola fra le dita e sulle

labbra potete vivere ancora venti secoli... Per conto mio, vi annuncio che il mondo è fradicio di saggezza!...

«È perciò che noi oggi insegnamo l'eroismo metodico o quotidiano, il gusto della disperazione, per la quale il cuore dà tutto il suo rendimento, l'abitudine all'entusiasmo, l'abbandono alla vertigine...

«Noi insegnamo il tuffo nella morte tenebrosa sotto gli occhi bianchi e fissi dell'Ideale... E noi stessi daremo l'esempio, abbandonandoci alla furibonda Sarta delle battaglie, che, dopo averci cucito addosso una bella divisa scarlatta, sgargiante al sole, ungerà di fiamme i nostri capelli spazzolati dai proiettili... Così appunto la caldura di una sera estiva spalma i campi d'uno scivolante fulgore di lucciole.

«Bisogna che gli uomini elettrizzino ogni giorno i loro nervi ad un orgoglio temerario!... Bisogna che gli uomini giuochino d'un tratto la loro vita, senza spiarne i biscazzieri bari e senza controllare l'equilibrio delle *roulottes*, stando chini sui vasti tappeti verdi della guerra, covati dalla fortunosa lampada del sole. Bisogna, — capite? — bisogna che l'anima lanci il corpo in fiamme, come un bulotto, contro il nemico, l'eterno nemico che si dovrebbe inventare se non esistesse!...

«Guardate laggiù, quelle spiche di grano, allineate in battaglia, a milioni!... Quelle spiche, agili soldati dalle baionette aguzze, glorificano la forza del pane, che si trasforma in sangue, per sprizzare dritto, fino allo Zenit. Il sangue, sappiatelo, non ha valore né splendore, se non liberato, col ferro o col fuoco, dalla prigione delle arterie! E noi insegneremo a tutti i soldati armati della terra come il sangue debba essere versato... Ma, prima, converrà ripulire la grande Caserma dove voi pullulate, insetti che siete!... Ci vorrà poco... Frattanto, cimici, potete ancora tornare, per questa sera, agli immondi giacigli tradizionali, su cui noi non vogliamo più dormire!...»

Martelletto.

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

Lo scrittore francese, del quale brevissimamente tratterò questa volta, perché esso venne a Pisa ma per una rapida visita, appartiene a quella schiera d'uomini dei quali, oggi, è perduto lo stampo; di quegli uomini cioè che, dotati di straordinaria memoria, e di singolare amore agli studi, sapevano e scrivevano di tutto.

Jacob Spon, figlio di un medico di Lione, e nato in questa città nel 1675, scrisse oltre diciannove opere di argomento svariatissimo e, in tutte versò i tesori della immensa sua erudizione.

Da una lettera su l'antichità della religione egli passa a dotte osservazioni intorno all'acqua del Rodano, o agli aforismi tratti da Ippocrate, all'origine delle strenne, e a una dissertazione sull'uso del caffè e della cioccolata!

E non basta.

Anche nel campo storico e archeologico egli volle entrare e felicemente intraprese.

Il viaggio infatti che egli intraprese, in unione ad alcuni inglesi nel 1674 in Italia, (1) in Dalmazia in Grecia ed in Oriente è pieno zeppo di osservazioni curiose.

Peccato però che, qualche volta, prenda degli abbagli e cada in errori grossolani come gli successero riguardo a Pisa!

Egli giunse qua proveniente da Genova, passando per Livorno che chiama «notevole città commerciale, ma nella quale nulla vi ha che meriti di esser veduto».

Pisa, al contrario, gli fece l'impressione di «una grande e bella ma non popolosa città».

Delle bellezze artistiche di Pisa, però non ricorda che il Campanile pendente e lo chiama «Torre meravigliosa» aggiungendo che non gli fu detto se questa inclinazione si dovesse attribuire all'arte o alla conseguenza di un terremoto.

L'errore nel quale lo Spon è caduto, consiste nell'aver egli affermato di aver veduto, in Pisa «la chiesa di S. Vittore dove avrebbe trovato la tomba dei Pisani che nel 1114 (epoca della conquista delle Baleari) sarebbero caduti a Maiorca mentre combattevano coi Maomettani.

Sta in fatto che, nel ritorno dalla conquista delle Baleari, pietosi i Pisani verso i loro guerrieri morti in tanto lunga e difficile guerra, ne caricarono dei corpi le navi onde dar loro sepoltura in Pisa. Giunti per altro in Marsilia li tumularono nella Abbazia Benedettina di S. Vittore e la iscrizione latina che vi si legge ne accenna la ragione.

All'arrivo loro in patria i Pisani avrebbero edificato un Monastero nel luogo dove poi i

rentini costruirono una fortezza, unendovi una Chiesa denominata S. Andrea in Kinseca e chiamandovi, da Marsilia, parte degli istessi Monaci di S. Vittore.

Fin lo storico Tronci.
Ma, a prescindere che la S. Chiesa di S. Andrea in Kinseca (oggi chiusa e mezzo rovinata) è forse più antica dell'epoca dell'avvenimento delle Baleari, rimane indubitato che la tomba dei Pisani fu (e credo sia tuttora) nella chiesa di S. Vittore in Marsilia, e quindi l'errore dello Spon, che scrive di aver veduto questa chiesa in Pisa, è manifesto!

Questi e simiglianti errori - per parte degli stranieri - non ci devono recar meraviglia, specialmente quando si tratti di coloro che son venuti qua per tempo breve oppure che, nella loro visita, si sono affidati a guide mal sicure non curandosi di fare i necessari controlli per sincerarsi della storica verità.

Eugenio Cappelli.

(1) Voyage d'Italie, de Dalmatie, de Grèce et du Levant, fait aux années 1675 et 1676. Lyon, 1678.

TESTE e TASTI

Scuola festiva gratuita.
Questa Scuola che fino dal 10 corr. si è riaperta regolarmente per le lezioni consuete, conta già una sessantina di iscritte.

Il superiore Ministero, grazie alle ottime informazioni che il cav. prof. Leone, R. Ispettore scolastico del nostro Circondario, ha dato della scuola suddetta, si è compiaciuto da due anni di riconoscerla e di darle un assegno non disprezzabile.

Ne sono lietissimo, e faccio caldo appello ai cittadini affinché vogliano fare tra le giovinette operaie un'utile propaganda in favore della scuola.

Le alunne hanno gratuitamente libri e quaderni, sono ammesse all'uso della biblioteca scolastica appositamente istituita e hanno diritto al premio biennale, in vista della loro assiduità, della buona condotta e del lodevole profitto.

Inoltre il contatto con persone educate ed istruite, quali sono le patronesse di vigilanza e le maestre, giova a rendere le giovinette gentili ed educate alla loro volta.

Una elargizione del Re.

Sua Maestà il Re ha fatto pervenire alla Presidenza della « Croce Verde » di Rigiona la somma di Lire 200 quale suo contributo alle spese di acquisto di un carro-lettiga.

Per la salute di un amico.

Mercoledì sera all'Università Popolare, dopo la lezione del prof. Nicolai, il consigliere di turno avvocato Gino Cristiani con delicatissimo pensiero, a cui si associarono con affetto i numerosi soci presenti, espresse i più caldi voti di guarigione sollecita e completa dall'attivo, operoso e simpatico Presidente professor Francesco Pardi che è dell'Università del popolo il capo autorevole e zelante.

A questi auguri unisco i miei più fervidi; ed all'amico buono, cortese ed affezionato, che ha avuto in questi giorni il disturbo di una operazione per otite, mando il cordiale saluto del « Ponte di Pisa ».

Trattenimenti eleganti.

Sono quelli dello Skating Club e del Lawn-Tennis Club, che si ripetono al Grand Hotel con brio, con entrain, con giocondità quasi familiare ogni Giovedì ed ogni Domenica, nel pomeriggio. Ed è tutto merito del solerte ed infaticabile Comitato direttivo che ha in *Mia* il suo resocontista fidato e saggio.

Dell'ultimo ritrovo ricorderò le gentili intervenute che sono: Donna Elena Queirolo colla piccola figlia adottiva, le due cognate amabilissime signora Margherita Supino e signora Ada Anau, la signora Bracci Rook, la signora Landi e le signorine Landi, la contessina Maddalena Agostini-Della Seta, la signora e la signorina Rook, la contessa Rossetti-Ricciardi e le contesse, la signora e la signorina Fucini, la signora e la signorina Marchini, la signora e la signorina Gagliardi, la signorina Beatrice Borini. Eletta la schiera dei cavalieri; sontuoso il the; squisita l'amabilità.

Per il lieto ritrovo.

La casa signorilmente ospitale si è riaperta; ed i conti Alberto ed Irene Giuli hanno festeggiato con un pranzo sontuoso e con un ricevimento amichevole il loro ritorno fra noi.

Ben ritornati: felicemente sempre ritornati.

Gli ospiti.

Sono albergati nel bellissimo Grand Hotel adorno di ogni conforto il conte Spalletti e la consorte di lui Donna Rosa dei Principi Di Scala; due sposi felici che in questo mite e tranquillo soggiorno son venuti a trascorrere la dolcissima luna di miele.

Il diploma di benemerente ad un maestro.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro della P. I., fra altri (ve ne ha uno di benemerente di III^a classe per la medaglia di bronzo anche al maestro Riccardo Pozzi di Cecina) ha firmato Domenica scorsa il decreto per il conferimento del diploma di III^a classe « con facoltà di fregiarsi di medaglia d'argento per l'opera zelante ed efficace spiegata a profitto della istruzione elementare » al maestro Natale Del Geloso insegnante nel Comune di Bagni S. Giuliano.

Il Del Geloso è un veterano, ma ancora gagliardo

ed indefesso, dell'insegnamento elementare; un maestro davvero esemplare per ardore, per operosità, per intelligenza; e per ciò questo diploma onora oltre che il cittadino scrupoloso e l'insegnante instancabile e valentissimo anche la scuola istessa a cui ha dedicato per il più bel tempo della vita le pronte energie e le amorose premure.

Al maestro Del Geloso - che è un vecchio e caro amico - mando le più vive e le più affettuose congratulazioni per questa bella onorificenza, conquistata colla assidua sua sollecitudine verso la scuola; ciò che vuol dire per una delle più nobili e più provvide missioni civili.

Un Ministro a Marina di Pisa.

Venerdì mattina S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia on. Emanuele Orlando, in compagnia della sua consorte e della sua figlia, si recò a Marina di Pisa e dopo avere ammirato la deliziosa stazione nostra, si trattene alla « Stella Polare » del cav. Castaldi e poi alla graziosa villa Galli-Dunn.

Dopo cinque ore fece ritorno a Pisa e quindi a Viareggio.

Note militari.

Per il momento nessun reparto del 22° fanteria è partito per il luogo del terremoto, però due compagnie hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte alla partenza.

I tenenti Roncucci, Muscare Tomaioli, Jovene e Pittaluga del 22° sono stati promossi capitani e destinati rispettivamente al 21°, 20°, 75° e 76° fanteria, Mercoledì sera, per festeggiare la loro promozione i subalterni del reggimento gli offrirono un banchetto alla Cervia.

Sono stati promossi capitani e destinati al 22° i tenenti Marchionni del 73° e Cristani del 28°.

Al 7° artiglieria sono stati promossi capitani i tenenti Gloria Navarelli, Maggiori e Mentasti ai quali venne offerto un gran banchetto sabato scorso al Grand Hotel.

Al 7° viene promosso capitano dal 32° art. il tenente Ricconi.

I sottotenenti veterinari di complemento dottori Salvatrone, Vachetta e Pera sono stati promossi tenenti in servizio attivo e destinati, il primo al deposito allevamento cavalli di Grosseto, il secondo al 19° artiglieria e il terzo al deposito acclimatazione di Cecina Marina.

Orazio Pedrazzi sulla « linea del fuoco ».

La signora Clarice Pierini a nome del Comitato femminile per il dono di indumenti ai soldati presentò meglio ringraziò Orazio Pedrazzi del suo gentile intervento; ed il pubblicista ardito e brillante, che è uno dei più noti e valorosi corrispondenti di guerra, disse Domenica sera, dopo le ore 16, nel salone dei concerti, ad un pubblico affollato ed elegante la sua conferenza « Sulla linea del fuoco » e ne riscosse entusiastici applausi rivelandosi dicitore squisito e conferenziere interessante per la limpidezza dello stile e per la bellezza e la rapidità delle impressioni.

Per i soldati.

La sottoscrizione promossa dal comitato delle signore pisane per gli indumenti invernali ai nostri soldati ha raggiunto la somma di Lire 1160 e con essa sono stati eseguiti oltre mille indumenti.

Il comitato, premuroso ancora per le sorti dei danneggiati dal terremoto, ha spedito a Donna Maria Salandra duecento capi perchè siano distribuiti agli infelicitissimi nostri fratelli.

In onore di Giovan Battista Fauché.

Il pubblicista Amerigo d'Amia, nella prima quindicina di Febbraio terrà all'Università Popolare una conferenza su G. B. Fauché, illustre patriotta, che direttore della Società di navigazione Rubattino cedette nel 1860 a Garibaldi con grande suo sacrificio le navi « il Piemonte » e « il Lombardo » per la gloriosa spedizione dei Mille.

il Duchina

“VIRTUS”
Amaro insuperabile
della Premiata Distilleria di Ripafratta

Alla Sapienza.

Abilitati alla libera docenza. - Il premio di studio Sensales.

Con Decreto Ministeriale del Gennaio u. s. sono stati abilitati alla libera docenza: Nisim dott. Mario e Busri dott. Paolo in Patologia speciale medica dimostrativa; Mori dott. Antonio in Patologia del lavoro; Losacco dott. Michele in Storia della Filosofia; Pagliai dott. Luigi in Paleografia, diplomatica e dottrina archivistica.

La Commissione composta del Prefetto presidente, dell'on. senatore prof. Ulisse Dini e del Sindaco prof. Vittorio Frascani per il conferimento della borsa di studio alla Università lasciata dal senatore prefetto di Pisa on. Giuseppe Sensales, ha riconfermato il premio al giovane Giuseppe Guzzani che già lo ebbe per l'anno 1914.

svizzera-francese diplomata in inglese, francese e tedesco dà lezioni e conversazioni a domicilio, in dette lingue, a Signore, Signorine e Giovanetti, e prepara per gli esami. - Prezzi mitissimi. Rivolgarsi a Via S. Paolo a Ripa d'Arno n. 5 p. t.

Cronaca Scolastica

La Commissione Comunale di Pubblica Istruzione. - Il Congresso Magistrale. - Lo Scolarino.

Sotto la presidenza dell'assessore alla P. I. si adunò l'altro giorno la Commissione consultiva di pubblica istruzione; deliberò la compilazione del nuovo regolamento scolastico comunale; ed approvò un ordine del giorno per la istituzione della mutualità scolastica.

A proposito di sì nobile istituzione, oggi Domenica nella sala del Consiglio Comunale il professor Carlo Rugari, direttore didattico della Scuole di Milano, terrà una ragguardevole conferenza.

Il Congresso magistrale toscano tenuto in Grosseto nei giorni 8 e 9 Gennaio riuscì imponente per il numero dei Delegati e dei soci accorsi da ogni parte della Toscana per discutere le questioni più vitali della classe e per provvedere ad una più estesa e più sentita organizzazione da parte dei maestri.

La Sezione Pisana dell'U. M. N. era rappresentata dai maestri Tagliagambe Ugo e Billacci Torquato; anche le altre Sezioni della nostra Provincia avevano inviato quasi tutte il loro rappresentante.

Intervennero l'on. Soglia e Mammucari della C. E. e furono presenti o rappresentate tutte le autorità scolastiche, civili e militari di Grosseto.

I lavori dell'importante Congresso si svolsero con ordine e interesse e le deliberazioni adottate, dopo ampie discussioni, mentre assicurano i dubbiosi della obiettività dell'Unione Magistrale Nazionale, devono stimolare i maestri tutti ad iscriversi alla grande Associazione, che ora con maggiore lena si accinge a tutelare i diritti di classe e a studiare i problemi scolastici più urgenti.

L'Amministrazione de « Lo Scolarino Pisano », il modesto periodico per i bambini delle nostre Scuole, ha versato al re 50 lire per l'assistenza agli operai disoccupati del nostro Comune.

Questa è la somma fruttata dalla vendita delle annate complete del simpatico giornalino rimaste disponibili.

Le comunicazioni tra Pisa e le Colline di LARI e dei BAGNI DI CASCIANA

A Lari, come avete già pubblicato, s'è già da più di un mese inaugurato un servizio automobilistico che, toccando Crespina, Fauglia e Collesalveti, ha per meta Livorno. E dicesi che un altro consimile e per la stessa meta debba aprirsi da Capannoli, passando da Ponsacco, Pergiano, Ceneta e Vicarello. Ed il servizio procede in modo soddisfacentissimo per numero di passeggeri e per scambio di merci, smentendo all'atto pratico coloro, che andavano predicando essere gli abitanti dei nostri paesi privi d'iniziativa, refrattari al commercio, e timorosi d'uscir dalle loro terre, dove li avevano confinati certi belli spiriti e certi sperialoni.

Intanto le comunicazioni con Livorno si fanno sempre più agevoli, più attive e più comode; il piano della cittadinanza livornese è unanime e si preoccupa essa che dagli Enti pubblici sia manifestato con argomenti più solidi e più tangibili. Le colline, e ne sono lietissimo, guadagnano immensamente da questi facili mezzi di trasporto, che intensificano i commerci e rafforzano le relazioni d'affari tra esse e la città di Livorno, rendendone più fitta la rete degli interessi, già per lo innanzi non indifferente. E Pisa che fa? abbiamo avuto, e di ciò le siamo molto grati, dalla Provincia il massimo dei sussidi, che poteva concederci, per la ormai famosa Tramvia da Pontedera - P. usacco per Bagni di Casciana e per Lari; un altro rilevante sussidio chilometrico lo abbiamo ottenuto dal Governo e qualche facilitazione dall'affittuario delle Terme di Casciana e dai Comuni interessati; ma c'è mancato il consenso dell'opinione pubblica in generale, e di quella pisana in specie, più desiderata e più efficace, che s'è mostrata scettica sempre, di uno scetticismo inattivo e sarcastico e tale da far cessar le braccia anche al più convinto della bontà dell'impresa. Al progetto tecnico dell'ing. Navarini seguì un nuovo progetto dello stesso Navarini coi dati precisi per condurre in porto anche finanziariamente l'opera, quando invece di ricever consigli per dirimere difficoltà si riceverono critiche e derisioni, quasi che per partito preso si volesse spaventar la gente, che poteva essere utile e prestarsi al buon avviamento dell'impresa. E si dava agio così al pubblico e all'Autorità di non prender la cosa a cuore. Si aggiunga lo sconforto e la conseguente inattività nelle nostre popolazioni; e si spiega subito come lo scetticismo, la critica e l'inezia abbiano provocato una sosta nell'intraprendenza de' pochi, che si vedevano ostacolata ogni mossa e poco meno erano trattati da visicnari.

Eppure, e nonostante ciò, un belga autentico, in nome d'una Società belga, esaminò il progetto dell'ing. Navarini nella parte finanziaria e si convinse che non solo quei celesti non erano errati, ma che la spesa definitiva sarebbe stata per attuario infero assai di quella a lui preventivata. L'ing. Navarini, modestissimo e senza pretese da superu mo, aveva ottenuto la sua rinviata, ma disgraziatamente il suo progetto giunse a Bruxelles dopo che vi eran giunti i

tedeschi e subito pur noi per questa guerra un disastro economico, che ci auguriamo non irreparabile. Ma anche Pisa deve dolersi, secondo il nostro convincimento, di questa mancata facilitazione per ravvicinarsi alle Colline più rapidamente e più comodamente.

Forse Pisa non ha mai considerato con animo sereno e spregiudicato il vantaggio che questa Tramvia elettrica porterebbe alla città e come a cagion di essa le energie latenti della nostra regione si svilupperebbero, non a danno di una piuttosto che di un'altra, ma in immenso beneficio di ambedue le città. Ora il danno potrebbe essere esclusivo per una parte soltanto, né può esser compensato da un servizio automobilistico nuovo, che porta poche merci, che è ancora caro e limitato a pochi viaggiatori e può, per una circostanza qualsiasi, esser tolto.

E venga il nuovo servizio automobilistico, ma non può esser che provvisorio, né gli uomini di senso e previdenti possono senz'altro contentarsene.

Presto il Comune di Lari richiamerà la Provincia per una proroga di sussidio e la Provincia che fu sempre sollecita nell'adoprarsi per tale progetto, siamo sicuri che lo concederà. Attendiamo che questo sovvertimento di spiriti nel mondo scempia e che ritorni la pace anche se ci costerà sacrifici. Ma vorremmo che Pisa, la quale ha molti cittadini suoi, proprietari e possidenti tra noi, che ha tanti interessi economici in questa regione, tantissimi amanti del clima salubre e del buon vino delle nostre Colline, si muova mettendo lo scetticismo da banda ed affezionandosi alla Provincia, da cui ricevono il più importante alimento la sua industria, i suoi molteplici Istituti di studio, i suoi Uffici numerosi, le sue Case di Credito e di Risparmio e di tante altre cose, di cui potrebbe farsene a meno rivolgendosi altrove.

Pensi che la Tramvia com'è progettata (e tecnicamente non può esser che così, cheché ne dicono quelli che vogliono troppo a rischio di non aver nulla) la metta in comunicazione diretta con circa 60 mila abitanti di paesi industriali e fertillissimi; s'interessi più intensamente alla vita viva e vera delle Colline, che han dimostrato chiaro di non esser più disposte all'isolamento, alla noncuranza, ai pregiudizi tradizionali, e non dimentichi il vecchio adagio latino, *sero venientibus ossa*. Né si dica che nel momento attuale son fur di lu go queste osservazioni; passerà la bufera, tra un'ora noi ne saremo travolti, ma certi problemi quando non posti torneranno a galla e ad ogni modo vanno risolti. Vademus.

L'eredità di Garibaldi

Come Peppino Garibaldi porti vigorosamente il pesante reggimento del suo nome è detto nel giornale *« Gli Avvenimenti »* in un vibrante articolo, inquadrate in una magnifica pagina illustrata, nella quale si evoca la nuova epopea garibaldina in Francia.

Nello stesso numero del grande illustrato dell'Istituto Editoriale Italiano è pubblicata l'autorevole valutazione del colonnello Barone sulle forze militari dell'Austria, mentre un ardente scritto dell'on. Foscarini delinea il diritto italico sull'Adriatico. Note letterarie, una puntata di romanzi, battute satiriche d'attualità, crescono interesse a questo numero (il quarto) veramente riuscito.

Due grandi quadri d'impressionante attualità ed artisticamente efficaci, evocano il disastro del nostro terremoto, mentre la guerra dà luogo a notevoli figurazioni originali; le dame milanesi della Croce Rossa ed una pittoresca scena guerresca in Russia. Le grandi inondazioni inglesi sono nitidamente riprodotte in bellissime fotografie, ed una recentissima dimostrazione patriottica nella piazza del Duomo di Milano forma il soggetto d'un quadro pieno di vita e di movimento.

Insomma anche questo numero offre nella forma, nel testo, nelle illustrazioni, un insieme sontuoso e signorile; eppure il prezzo del giornale *« Gli Avvenimenti »* è assai modesto e popolare: un solo!

Su e giù per la Provincia.

Pontedera. (21) [NARCISO]. - La Pubblica Assistenza per i soccorsi ai danneggiati. - Con silenzio pieno di abnegazione e di generosità la Compagnia di P. I. ha messo a disposizione del Ministero una squadra di infermieri e di pompieri completamente equipaggiati.

Anche la Misericordia e la Croce Rossa avevano telegrafato al Governo di avere pronte squadre di infermieri per ogni bisogno.

Cucine economiche. - Entro il mese saranno aperte al pubblico le Cucine Economiche in sollievo della classe più misera che se sarà soccorsa dalla generosità dei cittadini potrà usufruirne di sì utile e filantropica istituzione.

I socialisti. - La minoranza del Consiglio comunale, che è costituita di socialisti puri, ha pubblicato un manifesto per affermare che il partito socialista non è rimasto indifferente di fronte ai doveri che maggiormente gli incombevano in questo tragico periodo di guerra e che non intende di allontanarsi dalla battaglia. Così da una parte non vuole la guerra, e dall'altra si dà alla battaglia!

Bagni di Casciana. (22) [ENZO]. — Anche la nostra *Pubblica Assistenza*. — Debbo segnalare il fervore fraterno col quale la nostra *Pubblica Assistenza*, appena giunse la notizia dell'immenso cataclisma che si era abbattuto su tre provincie distruggendo città e villaggi, si mise subito, telegrafando, a disposizione del Ministero dell'Interno e del Prefetto per i soccorsi da prestare alle vittime dei paesi devastati.

La nostra *Pubblica Assistenza* si merita un caldo elogio perchè fu tra le prime ad indicare i suoi propositi di aiuto ed a segnalarsi nobilmente in tal modo colla sua abnegazione pronta ed amorosa.

Agnano. (21) [MARIO]. — Per un benemerito della *Istruzione*. — Quando martedì mattina giunse la lieta notizia del diploma di benemerito (medaglia d'argento) che il nostro compaesano maestro Natale Del Geloso aveva conseguito per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio della scuola nei lunghi anni di insegnamento elementare, fu degli amici scelti coi chiari segni del compiacimento più schietto.

Noi che abbiamo visto con quale zelo il maestro Del Geloso ha nella nostra scuola educato i bambini del popolo, e con quanta abnegazione si è fatto sempre banditore di educazione invogliando tutti alla nobiltà dei sentimenti ed alla correttezza della vita, siamo oggi orgogliosi di questa distinzione che premia lunghe ed onorate fatiche per il pubblico bene. Ed è con un senso di gratitudine verace che al nostro maestro Del Geloso mandiamo il nostro plauso.

Sappiamo che al maestro saranno rese festose onoranze nella occasione della consegna della medaglia d'argento; e per conto nostro possiamo dire fin da oggi che alla simpatica cerimonia interverrà concorde, almeno in ispirito, tutto il paese.

Dalla *cospicua onorificenza conferita al maestro Del Geloso si parla anche in Teste e Tasti*.

Bagni S. Giuliano. (21) [NICCOLINO]. — La morte di una buona donna. — Gli amici cav. Gualtieri Battaglini e dott. Emilio Orsi-Battaglini mi scrivono da Firenze:

Il 19 Gennaio è morta in Bagni S. Giuliano « *Ver-ginia Salicchi* ».

La famiglia Orsi-Battaglini, che per 10 lustri la ebbe domestica, ne rimpiange amaramente oggi la perdita, e con memore e grato affetto vuole che non d'altro tutto ignorato sia il trapasso di questa anima mite e buona, che nella sua umile condizione fu esempio ammirabile quant'altro mai di intemerata fedeltà, di devota inestinguibile affezione.

I Bilanci dei Comuni.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha rinviato al Comune di Bagni S. Giuliano con osservazioni il Bilancio per l'anno 1915.

IN PROVINCIA.

A PONSACCO sta costruendosi un bellissimo *Cinematografo* dal titolo di « *Principessa Maria di Savoia* ».

A CALCI si è nominato il Consiglio direttivo del Patronato Scolastico che è rimasto così costituito: comm. avv. Lecci (eletto dal consiglio Comunale) comm. Benvenuti (soci fondatori) cav. Lupetti (assessore P. L.) professoressa Bossalino, signora Maria Biscioni, rag. Guido Nannini, Augusto Coppini ed Ettore Tozzini (Soci annuali) ed Elena Viola, Giuseppina Scaramelli-Palamidessi, Giuseppina Tellini-Gargini, Lucia Guiducci, Ferruccio Scaramelli, Bruno Fontanelli, Antonio Testai e Riccardo Della Nave, (maestri e maestre comunali).

Cooperativa Rurale di Consumo in Vecchiano

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

Tutti i soci sono convocati in Assemblea Ordinaria per la Domenica 7 Febbraio alle ore 14, nel locale sociale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Comunicazioni.
2. - Discussione ed approvazione del bilancio.
3. - Elezione dei Sindaci.

Il Segretario GUIDO ANDREONI Il Vice Presidente FRANCESCO LEMMI

N. B. - Trascorsa un'ora dalla indicata, a norma dello Statuto, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

48 - GRANDE EMPORIO LA "NAVE PISA" - 48

Via S. Martino, Num. 61
Successiva via Vittorio Emanuele, 17 (Marina di Pisa Piazza della Gorgona)

Stoviglie. - Lumi. - Lavori legno tornito. - Banche. - Camice. - Colli. - Cravatte. - Berretti. - Paracqua. - Stufe. - Stuoie di cocco. - Borse. - Valigie. - Bauli. - Spazzole. - Pettini. - Profumerie. - A zate. - Vassoi Cristallo. - Triouli e Centri da tavola. - Serviti per caffè e da pranzo. - B giotterie di Parigi.

Prezzo fisso. — Ingresso libero. — Telefono int. 4.10

Servizio a Domicilio gratis. — Vendita all'ingrosso. — Sconti speciali ai rivenditori ed Istituti e Fiere di Beneficenza.

FABBRICA DI BISCOTTI

GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVAOCCIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero

BISCOTTO GUELF

Pro Parrucche e Gibus

Per la inaugurazione della stagione di gala al Verdi. — Si dice che la sera del 27 febbraio sarà inaugurata al Verdi la stagione di gala e che si oglierà la occasione per scoprire nel Foyer del Teatro un busto marmoreo dedicato dalla Società del Verdi già Teatro Nuovo alla memoria di Ranieri Simonelli, quale omaggio di riconoscenza e di onore al Cittadino insigne che si bel monumento ideò, disegnò e costruì.

Al Verdi. — I nostri Goliardi daranno domani sera al nostro massimo una serata a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Rappresenteranno: « *La piccola cioccolataia* » la commedia già rappresentata ed applaudita nell'occasione della festa delle matricole. Ne saranno interpreti principali lo studente Tommi, Sisto Benvenuti e tre artiste della compagnia del cav. uff. Musco. Il Musco ha messo anche a disposizione degli studenti tutto il materiale della sua compagnia ed egli stesso reciterà alcuni scherzi in dialetto Catanese.

La serata si promette bellissima e si spera che il pubblico pisano accorra numeroso per fare riuscire ottima quest'opera filantropica dei nostri goliardi.

Martedì andrà in scena, per alcune rappresentazioni straordinarie, la compagnia d'operette « *G. Mauro* » conosciuta ed apprezzata nella nostra città. Fanno parte della compagnia la signorina Sampoli, la brava Zanoncelli, il bravo tenore Zaccchetti ed il buffo Bertini. Rappresenterà alcune novità.

E si dice che dopo la « *Mauro* » avremo alcune rappresentazioni del *Werther* coll'esimio tenore Maccezz.

Al Rossi. — La Compagnia dialettale Siciliana del cav. uff. Musco darà stasera l'ultima due rappresentazioni. « *La vernice Elvira* » alle 16, e « *A cariola d'u Zzu Nurra* » alle 21.

Tutti i giorni dalle ore 15.30 alle 24 a lo
SPLENDOR
il più grande Cinematografo
Programma di grande attrazione e di insuperabile novità. — *I biglietti*: Galleria (patrone) e primi posti Cant. 50 - Secondi posti Cant. 30 - Militari e ragazzi Cant. 20

S. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna

e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 14 alle 15. — Pisa, S. Agostino, n. 21.

PAOLO BENVENUTI

GIOIELLIERE

Borgo Stretto (di fronte alla Chiesa di S. Michele)

PISA

Gioielleria fine. — Argenterie artistiche. — Posate.

Compra - Vendita - Cambio di Oro e Argento

Pietre preziose.

OROLOGI: Longines, Zenit, Omega in oro, argento e metallo. — RIPARAZIONI.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omèga ecc. ecc.).

STATO CIVILE

dal 16 al 22 Gennaio 1915.

NASCITE.

Maschi 13 Femmine 15 — Nati morti 2

MATRIMONI

Macchia Ranieri con Lottini Nella detta Amelia, celibi — Ambrosano Antonio con Manetti Dalia, celibi — Fiaschi Alfredo con Parenti Lonetta, celibi — Passera Gino con Galli Selica, celibi — Vernacini Alberto Guido con Mariani Natolina, celibi — Monetti Giuseppe con Madrigali Maria, celibi — Ascanio Ascani con Campani Nerina, celibi — Calderini Aristide con Benedetti Maria, celibi — Gasparini Aurelio con Puccini Francesca Annunziata, celibi.

MORTI.

Benedettini Giuseppe ved. di anni 76 — Del Terra Maria nubile, 70 — Benigni Anna ne Tadullo 75 — Pieroni Ida negli Agati 26 — Domenico Giuseppa nei Santucci, 64 Lupetti Matteo ved. 60 — Davini Gaetano, celibe 65 — Giacomini Elena, nubile 76 — Wan Lint Ulisse, celibe 53 — Bianchini Umberto, coniug. 36 — Malloggi Adolfo ved. 66 — Ricci Annunziata ved. Mazzoni 71 — Ruberti Arlmede coniug. 27 — Nardelli Clara nei Claros, 46 — Iacoponi Anna nei Mammini, 79 — Bertelli Domènica ved. Cagnani 70 Bertini Olimpia nei Ghelardoni 32 — Gratta Emma ved. Neri 48 — Franci Clotilde ved. Pauli 78 — Terenzi Anriolo coniug. 50 — Mariotti Rosa nei Melani 60 — Quilici Natale coniug. 50 — Tolomei Olga, nubile 41.

A Piè del Ponte

Una concordie riunione della « Pro Marina ». — Domenica si adunarono i soci della « *Pro Marina* » sotto la presidenza del presidente cav. uff. avv. Giuseppe R. F. Carrai.

Il segretario contabile sig. Giovanni Giannessi diè lettura della sua relazione finanziaria dalla quale fu accertato lo stato patrimoniale al 22 novembre 1914; quindi il bilancio fu approvato alla unanimità.

Il Presidente quindi trattò diffusamente la questione della conservazione e difesa della spiaggia; e dopo lunga discussione fu approvato l'invio di una Commissione presso il Prefetto di Pisa e presso l'Ufficio del Genio Civile di Livorno a far presente lo stato deplorabile in cui trovasi la spiaggia di Marina ed a sollecitare i provvedimenti del caso. Ed a proposito di tali sollecitazioni fu dato incarico al Presidente di inviare pure telegrammi premurosi al Sindaco e al Deputato di Pisa; e su proposta del consigliere Giannessi fu deliberata la pubblicazione di un manifesto da indirizzarsi ai cittadini pisani per ottenere la loro piena adesione ed il loro valido appoggio.

L'assemblea deliberò quindi di custodire e di sorvegliare nella stagione invernale specialmente, la piantagione della *Tamerici* che sarà fatta a spese del Comune (proposta Lanse) e di eseguire l'apposizione a sue spese di comodi sedili lungo la passeggiata della « *Repubblica Pisana* » (proposta Petri).

All'Università Popolare. — Lunedì sera il dott. Ferruccio Fontana tenne la sua seconda lezione svolgendo le nozioni principali sulle malattie del ricambio; poi Martedì A. Orvieto di Bologna parlò della « *nuova epopea garibaldina* »; Mercoledì il prof. A. Nicolai tratteggiò « *le grandi figure politiche della seconda metà del secolo XIX* ».

Nella settimana ventura si avrà questo programma: Lunedì 25 lezione del dott. Fontana sulle malattie del ricambio; Martedì 27 del prof. Valcassura « *dell'evoluzione biologica fino all'apparire dell'uomo* »; Venerdì 28 dell'ing. A. Ferraresi « *l'industria ceramica pisana* »; e Sabato 30 del prof. A. Manghi sull'Arte Pisana (L. Pittura) con proiezioni.

Nel Consiglio Provinciale Scolastico. — Quali rappresentanti del Governo nel Consiglio provinciale scolastico sono stati riconfermati il gr. uff. avv. Giuseppe Gambini ed il prof. avv. Alfredo Pozzolini.

Rallegramenti sinceri, affettuosi, ad ambedue gli amici.

Per la disoccupazione. — Una commissione di rigionesi è intervenuta presso il prefetto della Provincia perchè voglia interessarsi alle sorti di Rigione e dei paesi vicini afflitti dalla più grave disoccupazione e lo ha sollecitato a far premure presso l'Ufficio del Genio Civile affinché cerchi di metter mano al più presto ai lavori di riparazione del tratto di argine dell'Arno presso Ripazione che fu già assai danneggiato dall'ultima piena.

Esami di notariato a Lucca. — Sono stabiliti i giorni 8, 9 e 10 marzo per gli esami scritti per la idoneità al Notariato. Gli esami avranno luogo presso la Corte di Appello di Lucca e le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere presentate entro il 15 febbraio.

Il Comitato cittadino per le vittime del terremoto.

Per iniziativa della Unione dei Commercianti e industriali è stato costituito il comitato di soccorso alle vittime del terremoto, ed è rimasto così costituito: sindaco prof. Vittorio Frascani, deputato on. prof. G. B. Queirolo, Senatori prof. Buonamici, prof. Dini, prof. Gabba, comm. Orsini Baroni, comm. Vittorio Supino, prof. David Supino, comm. prof. Girolamo Caruso e Luigi Mandelli; ed a questo Comitato è stata associata una Commissione esecutiva composta dai sigg. Luigi Mandelli presidente, Giuseppe Della Nave cassiere, Veniero Izzi segretario e di un rappresentante la Società Riunite, della Misericordia e della Croce Rossa e di tre studenti come consiglieri.

Promossa dal Comitato cittadino ebbe luogo Giovedì la passeggiata di beneficenza la quale ha fruttato la somma di Lire 1333,40 ed una discreta copia di indumenti.

Oggi la passeggiata si ripete.

La commemorazione del garibaldino Cotrozzi. — Oggi alle ore 15 si formerà sul Viale Umberto I il corteo delle associazioni che si reccherà al Teatro Verdi dove l'on. avv. Giuseppe Bellini terrà la commemorazione del garibaldino pisano Valentino Cotrozzi morto nella Argonne.

Per certe notizie che urlano certi strilioni. Al Signor Nortis che ci scrive contro la sgarbata gazzarra che infastidisce e disturba ogni sera i cittadini (la gazzarra degli strilioni imbaccati che lanciano le notizie più catastrofiche ed allarmistiche) diciamo che ha ragione.

Ma c'è la *Pubblica Sicurezza* che deve fare il suo dovere — come bene egli osserva —; perchè se noi facessimo il nostro di pubblicare cioè la giusta e v. brava protesta di Nortis, chi sa che non si pensasse che lo facessimo... per gelosia e per settarismo.

Nortis si fidi, e sarà contento.

Bovio Ernesto e C. Via Colombo, 35, PISA, presso l'Ufficio Puccinelli. — Vendita di vini in n. maschi delle migliori Fattorie di Toscana a Cent. 80 ed a L. 1,10 il fiasco di oltre due litri — Vini di lusso — Spumanti di Piemonte.

Alla Commissione provinciale di beneficenza. — Nella seduta di Giovedì la Commissione di beneficenza trattò 50 affari, fra i quali ricordiamo come più interessanti: l'approvazione della riforma degli insegnamenti elementare e professionale e della modificazione della pianta organica dell'Orfanotrofio femminile di Pisa; il rinvio dell'approvazione del reintegro di sessantenni ad alcuni impiegati dell'ospedale di Pisa, per ragioni di istruttoria; l'approvazione di variazioni al bilancio 1914 del Frenocomio di Volterra; l'approvazione del conferimento di doti del Pio Legato Norci di Lari; etc. etc.

La Giunta Provinciale Amministrativa. — Nella adunanza di lunedì 18 u. s. la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il regolamento per la tassa sul valore locativo nel Comune di Bientina, la farmacia municipalizzata nel bilancio 1915 del Comune di Piombino; ed ha rinviato con osservazioni il bilancio 1915 dell'Azienda autonoma del gaz di Pisa.

Alla Unione dei Commercianti. — Domenica scorsa 16 Gennaio ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci richiesta da alcuni di essi in base all'art. 21 dello Statuto Sociale. Pareva che si dovesse decretare la fine della Presidenza e del Consiglio Direttivo; ma con 66 voti favorevoli, 5 contrari, 11 astenuti (questi sono i voti delle cariche) si riconfermò invece la piena fiducia nel Consiglio Direttivo.

Notevoli soltanto, almeno secondo il resoconto del quotidiano: l'accento vibrato del socio cav. Nicolai e l'accento commosso del vice-presidente sig. Luigi Mandelli.

La Congregazione di Carità ed il sorteggio delle doti. — Doti sorteggiate della Pia Opera M. znanotte (L. 100): Palmira Baldeschi, Maria Borelli, Adela Giuntini, Olga Martini, Giuseppina Martini, Giustina Orsini, Cesarina Ripoli, Assuntina Santroni, Velia Sbrana e Lia Susini.

Doti sorteggiate della Pia Opera Caspiani (L. 100): Polinice Celi, Niccolina Carrai, Clelia Pancaldi e Brunetta Simi.

La lista di leva dei nati nell'anno 1897. — Si ricorda ai giovani nati tra il 1° Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno 1897 l'obbligo che hanno di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione sulla lista di leva di questo Comune e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro esser richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o tutori.

Per la biblioteca del Sanatorio. — Riceviamo e pubblichiamo volentieri la lettera dell'ottimo amico Balestri che era già benemerito dell'arredamento migliore del Sanatorio a cui fece la elargizione per l'acquisto di un letto.

Ecco la lettera:

Caro Ponte,

Molti mesi, or sono, fu fatto l'appello alla cittadinanza per l'invio di libri di lettura agli ammalati del sanatorio, i quali trovano un passatempo

